

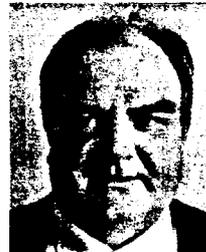


LA CURIOSITA'

Lo studioso ha parlato dei mutamenti climatici che sono in atto sulla Terra

Prodi in cattedra ieri all'università

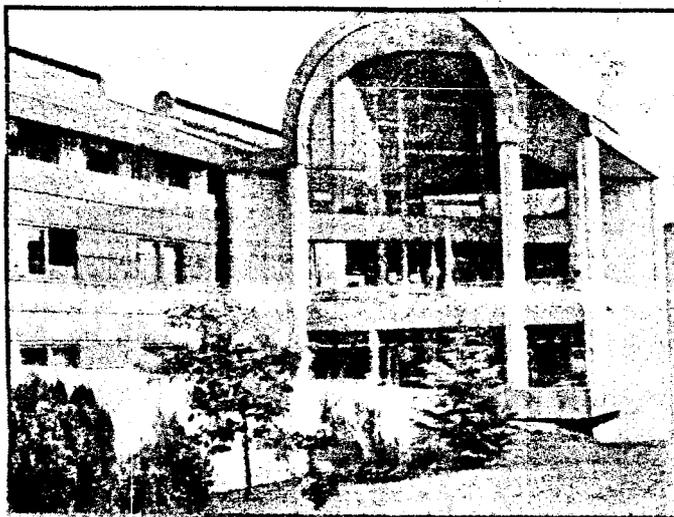
In ateneo una lezione del fratello del candidato premier



Prodi in cattedra per parlare di effetto serra e di cambiamenti climatici. No, non si tratta del candidato dell'Unione che interviene alla convention dei Verdi, ma solamente del fratello minore di Romano Prodi, professore ordinario di fisica dell'atmosfera che ieri è intervenuto alla settimana scientifica organizzata dall'Università degli Studi del Molise.

Il fratello minore del candidato premier, Franco Prodi, ha parlato ieri mattina davanti ad un folto pubblico di studenti che hanno ascoltato la sua relazione sui cambiamenti climatici che stanno interessando il nostro pianeta. Cosa provoca questi bruschi cambiamenti: è stata questa la domanda a cui hanno dovuto rispondere gli esperti intervenuti al convegno organizzato alla facoltà di Agraria e che rientra nella settimana di studi e approfondimenti scientifici che si sta tenendo all'università. "I cambiamenti climatici sono il risultato di aspetti ambientali, come la distanza del sole dalla terra, ma anche di una serie di interventi umani che hanno plasmato e rimodellato l'ambiente in cui viviamo" ha detto Franco Prodi durante la sua relazione.

Oltre al tema centrale dei cambiamenti climatici, sono stati affrontati anche altri punti importanti come il ruolo dell'agricoltura nel quadro di questi cambiamenti climatici. Un'agricoltura che ha bisogno di nuovo sostegno, visti i grandi stravolgimenti che hanno interessato varie parti del mondo proprio negli ultimi tempi. Ad occuparsene è stato Franco Maglietta, dirigente dell'istituto di ricerca di Biometeorologia del Cnr. Lo studioso ha parlato di come l'intervento dell'uomo, con una serie di accor-



gimenti, possa ottenere il massimo dei risultati e proteggere le coltivazioni dalla maggior parte degli attacchi climatici. Un argomento di grande attualità, considerando i problemi legati proprio all'agricoltura in Basso Molise dopo i giorni di maltempo che si sono susseguiti all'inizio della settimana.

A lanciare l'allarme per il comparto agricolo molisano è stata proprio la Cia, la confederazione italiana degli agricoltori. In vista di dare una risposta anche a questo tipo di problemi, l'università ha avviato la serie di giornate di studio scientifiche. Un appuntamento che si rinnova ogni anno e che cerca di mettere in contatto il settore scientifico dell'università del Molise con la realtà della regione. Oltre all'agricoltura, sono stati numerosi gli altri seminari

di studio che hanno interessato gli studenti universitari molisani. A cominciare dalle reti ecologiche in agricoltura per finire ai certificati verdi, uno strumento di valorizzazione delle fonti rinnovabili di energia.

Gli altri appuntamenti della settimana scientifica, che si sta avviando al termine, sono comunque ancora molti: si parlerà anche della qualità del latte e della zootecnia, ambito che in Molise resta di primaria importanza.

Il convegno terminerà questa mattina con la visita presso allevamenti.